



Modello di dichiarazione di presentazione di un candidato alla carica di Sindaco e di una lista di candidati alla carica di Consigliere comunale per i Comuni con popolazione da 1.000 a 15.000 abitanti (art. 28 del T.U. 16 maggio 1960, n. 570, art. 3 della Legge 25 marzo 1993, n. 81 e art. 71, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

MODELLO BASE DI DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UN CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO E DI UNA LISTA DI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE

I sottoscritti elettori, compresi nelle liste elettorali del Comune di S. ANGELO ROMANO (RM) nel numero di⁽²⁾ 50 risultante dalle firme debitamente autenticate⁽³⁾, contenute in questo foglio⁽⁴⁾ ed in numero 1 atti separati, nonché da numero 0 dichiarazioni, rese nelle forme indicate dal 2° comma dell'art. 28 del T.U. 16 maggio 1960, n. 570 e successive modificazioni, dichiarano di presentare per la elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale del Comune di S. ANGELO ROMANO (RM) che avrà luogo domenica 25 MAGGIO 2014 candidato alla carica di Sindaco IL Sig. CARDELLINI LAMBERTO nat 0 a ROMA il 25/06/57

Per la predetta elezione, i sottoscritti elettori dichiarano, altresì, di presentare una lista di n. 12 candidati alla carica di Consigliere comunale nelle persone e nell'ordine seguenti⁽⁵⁾:

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	FEDERICI	FIERINA	LUZZARA (RE)	07/09/55
2	LANCIANO	JESSICA	ROMA	15/01/92
3	VAGNONI	CRISTINA	ROMA	20/05/71
4	FORESI	GIORGIO	S. ANGELO ROMANO (RM)	08/05/64
5	CORNACCHIA	DELFINA	COLLEFERRO (RM)	08/10/76
6	DE SIMONE	ALESSANDRA	ROMA	06/01/70
7	FRATERNALI	LIANLUCA	ROMA	21/09/70
8	MURINO	WALTER ALFREDALEX	PRETORIA SUDAFRICANA (RE)	17/09/80
9	PEDATA	FABRIZIO	IVREA (TO)	25/10/73
10	CARLUCCI	SALVATORE	ROMA	05/07/65
11	COSTA	CINZIA	ROMA	15/08/62
12	PECCE	LOREDANA	ROMA	27/05/67

(1) In questo spazio applicare il contrassegno di lista (art. 4, comma 7, legge 11-8-1991, n. 271) CHE PUÒ ESSERE COLORATO (art. 3, legge n. 415 del 15-10-1993).

(2) Almeno 25 e non più di 50, nei Comuni da 1.000 a 2.000 abitanti; almeno 30 e non più di 60, nei Comuni da 2.001 a 5.000 abitanti; almeno 60 e non più di 120, nei Comuni da 5.001 a 10.000 abitanti; almeno 100 e non più di 200, nei Comuni da 10.001 a 20.000 abitanti.

Le sottoscrizioni sono nulle se anteriori al 180° giorno precedente il termine finale per la presentazione delle candidature.

(3) Le firme dei sottoscritti debbono essere autenticate da notaio, giudice di pace, cancelliere e collaboratore delle cancellerie delle corti d'appello e dei tribunali, segretario delle procure della Repubblica, presidente della provincia, sindaco, assessore comunale e provinciale, presidente del consiglio comunale e provinciale, presidente e vice presidente del consiglio circoscrizionale, segretario comunale e provinciale, funzionario incaricato dal sindaco e dal presidente della provincia (legge 28 aprile 1998, n. 130), consiglieri provinciali e consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità rispettivamente al presidente della provincia e al sindaco (legge n. 120/99).

(4) Cancellare le parole successive se non vi sono atti separati o dichiarazioni di analfabeti o di fisicamente impediti.

(5) Indicare cognome, nome, luogo e data di nascita; le donne coniugate o vedove possono aggiungere anche il cognome del marito. L'elencazione deve recare una numerazione progressiva. Il numero dei candidati non può superare il numero dei consiglieri da eleggere ed essere inferiore ai 3/4. Nella formazione della lista dei candidati deve essere assicurata la rappresentanza di entrambi i generi ed, in particolare, nei Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 ed i 15.000 abitanti nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati con arrotondamento all'unità superiore in caso di cifra decimale pari o superiore a 50 centesimi.

INTRODUZIONE

Il programma del **Movimento Cinque Stelle di Sant'Angelo Romano** (M5S S.A.R.) segue le linee guida nazionali per tutti i programmi delle liste civiche a cinque stelle che sono esplicate e sottoscritte nel documento della **CARTA DI FIRENZE**.

La nostra lista civica ha adottato i punti della suddetta Carta di Firenze applicandoli praticamente sul territorio di Sant'Angelo, così come fanno tutte le altre liste civiche del M5S italiane. Questo garantisce una conformità dei nostri progetti e un'adesione totale ai punti cardine di questa rivoluzione prodotta dal Movimento sul piano della vivibilità e sostenibilità delle nostre città, un concetto del tutto nuovo alla vecchia politica e alle vecchie amministrazioni comunali.

Inoltre garantiamo il rispetto dei parametri nazionali ed europei del M5S come da statuto in quanto **Lista Civica certificata** dal Movimento Cinque Stelle Nazionale dal mese di marzo 2014 e quindi oggetto di costante monitoraggio da parte del coordinamento nazionale.

LE STELLE DEL NOSTRO PROGRAMMA

ACCOGLIENZA E ACCESSIBILITA' - <i>incoming turistico</i>	2
POLITICHE AMBIENTALI	14
PIANO EDILE URBANISTICO	21
CULTURA TRA ARTE E TRADIZIONE A KILOMETRI ZERO	29
BIBLIOTECA	33
PRIMO SOCCORSO	39
PROGETTO ENERGIA	46
PROGETTO WIFI	55





ACCOGLIENZA E ACCESSIBILITA'

- *incoming turistico* -

INDICE

ACCOGLIENZA E ACCESSIBILITA' - <i>incoming turistico</i> -3
GLI STRUMENTI LEGISLATIVI4
ANALISI DELLE RISORSE5
- Ambiente5
- Cultura11
ACCESSIBILITA' TURISTICA12
PROPOSTE PER UN COMUNE ACCOGLIENTE E ACCESSIBILE13



ACCOGLIENZA E ACCESSIBILITA' - *incoming turistico* -

Sant'Angelo Romano è un paese che fin'ora non ha mai espresso un potenziale di accoglienza turistica. Alcuni tentativi nel campo della valorizzazione ambientale seppur molto importanti da parte di Stato e Regione (di seguito presentati) non sono stati sufficienti a costruire una consapevolezza del mercato turistico al quale il paese avrebbe potuto accedere senza troppe difficoltà.

La disinformazione e la trascuratezza, l'abbandono ed il degrado hanno per anni tenuto nell'ombra preziose risorse che sapientemente sfruttate possono portare benefici alla qualità della vita degli abitanti e numerose opportunità di lavoro.

Attualmente Sant'Angelo possiede emergenze storiche culturali ed ambientali delle quali molti cittadini sono allo scuro e le diverse amministrazioni comunali che si sono succedute non hanno provveduto ad un'opportuna politica di informazione e promozione del territorio sia tra i residenti che all'esterno del comune.

Le cause sono probabilmente da imputare ad una visione prettamente "residenziale" del vivere a Sant'Angelo, cioè statica e chiusa che negli anni ha prodotto un pesante isolamento del paese, costringendolo ad un ruolo ai margini della Capitale come Comune dormitorio.

I danni di questo atteggiamento sono rilevabili nella difficoltà ad accedere ai servizi basilari di trasporto e mobilità, collegamenti rari o inesistenti con i Comuni limitrofi, difficoltà a raggiungere i servizi primari necessari alla collettività come ospedali, medici pediatri, stazioni ferroviarie, scuole, centri di interesse e di svago.

Al contrario si è investito molto sull'urbanistica privata, centinaia di metri cubi di cemento hanno occupato territori spesso anche inagibili, aree agricole, persino parchi naturali e ad oggi il panorama che si presenta è costituito da nuclei abitativi isolati nelle campagne, irraggiungibili sia a piedi che con mezzi pubblici, mancanti di servizi primari come illuminazione e fognature, mancanti totalmente di insediamenti industriali e produttivi quindi in totale assenza di luoghi preposti al lavoro, allo studio e alla vita di comunità più in generale.

Il M5S di Sant'Angelo Romano vuole rimettere il concetto di "accoglienza" in pole position, sia come concetto pratico legato alla vivibilità del paese per i cittadini, sia come concetto morale di apertura verso l'esterno, di confronto, di scambio e di solidarietà, ricreando il valore del *vivere in comunione con gli altri* come valore fondamentale della società.

L'accoglienza turistica, detta anche *incoming turistico*, si realizza nell'istituzione di servizi di informazione, nella realizzazione di strutture di ospitalità, nella promozione delle risorse ambientali e culturali del paese, ovvero nell' *accessibilità* del paese a diversi livelli.

Le soluzioni che proponiamo sono trasversali ed interdisciplinari perché migliorando l'accessibilità di un paese si migliora anche l'informazione, la viabilità, i trasporti, il decoro urbano, l'educazione, la formazione, si crea consapevolezza culturale e si migliora lo stato economico della collettività.



GLI STRUMENTI LEGISLATIVI

In Italia attualmente le leggi che regolano la materia turistica e i beni culturali e paesaggistici sono molteplici e grazie alle ultime riforme e novità la tendenza è quella di andare sempre di più verso un orizzonte di diritti allargati a tutte le fasce di cittadini ed un panorama sempre più ampio di specificità che possano accogliere i bisogni di tutti e che soprattutto soddisfino gli standard europei.

A dimostrazione ecco solo alcune delle leggi a livello nazionale:

- L'articolo 9 della **Costituzione italiana** pone tra i principi fondamentali lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela e salvaguardia del patrimonio storico, artistico, ed ambientale.
- Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - **Codice dei beni culturali e del paesaggio** (BBCC), ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137, racchiude tutte le norme della materia.
- Il D. Lgs 368/1998 istituisce il **Ministero per i beni e le attività culturali** (MIBAC)
- Il D. Lgs 156 e 157 del 2006, come modifiche all'art. 6 del Codice, si occupa della promozione dello sviluppo culturale e sui beni oggetto della valorizzazione, introducendo quelli paesaggistici oltre che culturali.
- La Legge 11 ottobre 1990 n°292 "**Ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo**" regola le attività di uno tra i maggiori enti in materia (ENIT).
- La Legge quadro n. 135/2001 "**Riforma della legislazione nazionale del turismo**" è alla base della nostra legislazione turistica.
- Il DPCM 13/09/2002 recepisce l'accordo tra Stato, Regioni e Province autonome sui principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico.

Anche la **Regione Lazio** ha dato dimostrazione di una crescita di consapevolezza negli ultimi anni di del proprio potenziale turistico e di conseguenza ha prodotto nuove norme e regolamenti, che purtroppo fanno ancora fatica però ad essere recepiti e messi in pratica da tutti i Comuni:

- L.R. 6 Agosto 2007, n. 13 Organizzazione del **Sistema Turistico Laziale** (STL). Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche.
- L.R. 13/2007, art. 45 Deliberazione di Giunta Regionale 24 febbraio 2012, n.69 (**Carta del turista**).
- L.R. 29/1997 "Norme in materia di aree naturali protette" definisce i Parchi e le Riserve Naturali, inoltre tutela anche i **monumenti naturali** (definiti come habitat o ambienti di limitata estensione, esemplari vetusti, ecc.) ed i **siti di importanza comunitaria**(S.I.C.) (derivati dalla Direttiva 92/43/CEE).
- Deliberazione Consiliare 17 novembre 2010, n. 2 Approvazione del Piano Turistico triennale della Regione Lazio 2011/2013, nel quale si parla di sviluppo della **cultura dell'accoglienza** e di sviluppo del **turismo sostenibile**, responsabile e di qualità.
- Codice del turismo G.U. n. 129 del 6 giugno 2011.

ANALISI DELLE RISORSE

Partiamo dall'analisi delle risorse ambientali e culturali di Sant'Angelo che andrebbero valorizzate e messe a disposizione dei cittadini e che potenzialmente potrebbero attrarre il mercato turistico nazionale ed internazionale.



AMBIENTE e PAESAGGIO

Sono presenti nel Comune di Sant'Angelo Romano due siti di importanza nazionale:

- **Riserva Naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco** (dal 1997)
- **Il Sito di Interesse Comunitario (SIC) "Macchia di Sant'Angelo Romano"** (dal 1995)

All'interno di questi siti sono comprese aree molto interessanti non solo da un punto di vista naturalistico, ma anche storico archeologico.

Ad esempio sul colle di "**Poggio Cesi**" non è difficile imbattersi nei resti di ville rustiche romane lungo il percorso della via Crucis, terrazzamenti megalitici attribuiti agli antichi Pelasgi e non abbastanza studiati. Si presuppone infatti che il Poggio un tempo ospitasse un paese che venne abbandonato nel Medioevo e mai più abitato, ma manca un effettivo piano di studio scientifico archeologico dell'area.

Poggio Cesi è l'unico dei **Monti Cornicolani** a non essere più abitato (gli altri due sono Montecelio e Monte Patulo, sul quale sorge Sant'Angelo). E' una riserva di oltre 400 ettari di proprietà di un'unica famiglia, quella di Anacleto Gianni che fu anche presidente della Roma e che riposa, insieme alla moglie Elena, in una chiesetta solitaria dove molti scelgono di sposarsi, per la bellezza del luogo e la pace che trasmette all'anima (**Chiesa di Sant'Elena**).

La carrellata continua poi con immensi spazi verdi abbandonati che purtroppo spesso ospitano discariche dei materiali più impensabili e rifiuti anche tossici che minacciano le specie faunistiche e floreali oltre che la nostra acqua. Si tratta di luoghi stupendi che potrebbero essere rimessi al centro della collettività e resi fruibili per i cittadini con pochissimo impegno, come il Bosco Nardi, altresì denominato "**Parco Urbano di Grotta Cerqueta**".

La flora e la fauna lasciano a bocca aperta per la loro bellezza e unicità, si possono incontrare specie rare altrove come l'istrice ad esempio, mentre le testimonianze dal passato sono molto frequenti ma poco rese note. Ritrovamenti archeologici non catalogati e in fase di studio sono emersi nella zona de "**Le Civitella**" come resti di mura romane, piuttosto che all"**Arovello**" con addirittura dei Dolmen, nella cosiddetta "**Grotta di Caterinella**", la "**Grotta di Harnale**" ed infine le cisterne d'acqua romane nella "**Strada della Majenetta**" (anche dei Schiangeli o dei Rottuni) e l'originale "**Strada dei 'mbriachi**".

L'imprecisione di queste informazioni è da addebitare ad un scarso interesse per la divulgazione e la crescita della consapevolezza culturale dei propri abitanti da parte delle varie Amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni.

Noi come **Movimento Cinque Stelle** sappiamo quanto sia importante il valore culturale della nostra storia, quanto il passato e la scienza ci insegnino e siano le strade migliori da intraprendere se si vuole creare un futuro possibile, intelligente e sostenibile. Per questo partiremo dalla rivalorizzazione di queste aree e creeremo molti posti di lavoro nel settore dell'accoglienza turistica, della manutenzione delle aree verdi, nella progettazione di spazi fruibili ai cittadini come parchi per bambini, punti di ristoro e di informazione, percorsi tematici, attività di formazione e didattica.

Le possibilità di realizzare questo tipo di progetti sono vere, non sono spot da campagna elettorale; riceviamo annualmente finanziamenti europei e fondi regionali destinati alla promozione e all'accoglienza turistica, i nostri amministratori sia comunali che regionali e statali disperdono questi fondi in attività in perdita o progetti fallimentari e purtroppo spesso intascano anche qualcosa per loro. L'esistenza di questi fondi è provata dalle leggi che abbiamo esaminato nel paragrafo precedente e per accedervi è necessario creare progetti di interazione con i vari soggetti sul territorio che si occupano della materia turistica e culturale.

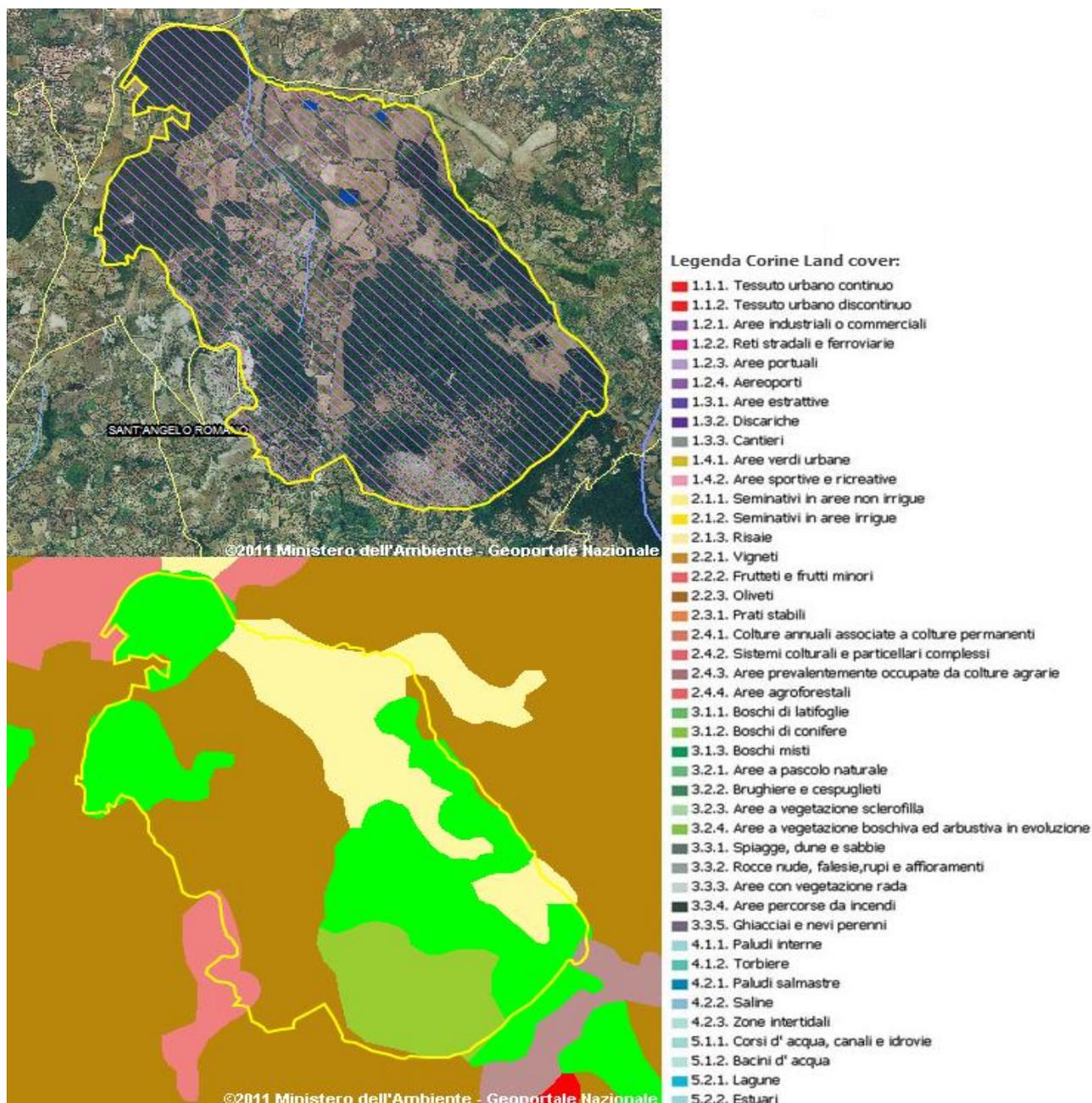
Per fare un esempio il **Sistema turistico locale** costituisce uno degli strumenti di governance che vede gli Enti locali, gli operatori privati, singoli o associati e gli altri soggetti pubblici, protagonisti dello sviluppo turistico dei propri territori. La Legge italiana individua questo strumento come: "un contesto turistico omogeneo o integrato, comprendente ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzato dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate" (L.N. 29 marzo 2001 n.135, "Riforma della legislazione nazionale del turismo", art.5).

Di seguito mostriamo alcuni esempi di accordo tra progetti regionali e nazionali e territorio di Sant'Angelo Romano che sono stati raggiunti ad opera di pochi meritevoli ed onesti amministratori, studiosi o cittadini, una ricchezza ancora da conoscere e sviluppare.



"MACCHIA DI SANT'ANGELO ROMANO" - Sito di Interesse Comunitario (SIC) -

Il SIC "Macchia di Sant'Angelo Romano" copre quasi 800 ha e comprende l'intera collina di Poggio Cesi, il bosco di Colle Giochetto (macchia di Castelchiodato), il Bosco Nardi (Grotte Cerqueta), l'intero bosco dell'Arovello e tutte le aree tra essi comprese.



Si tratta di uno dei 183 siti individuati nel Lazio in attuazione della **Direttiva 92/43/CEE "Habitat"** finalizzata alla tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali minacciate nel territorio dell'Unione Europea. Questa direttiva si propone quindi lo scopo di tutelare, in ambito comunitario, ambienti di particolare pregio naturalistico, che andranno a formare la rete di aree protette denominata "**Natura 2000**".

La **Rete Natura 2000** è lo strumento principale della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica istituita ai sensi della [Direttiva 92/43/CEE Habitat](#) al fine di garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.



La rete Natura 2000 è costituita dai **Siti di Interesse Comunitario (SIC)**. L'Unione Europea richiede agli stati membri di garantire la presenza nei SIC degli elementi naturali per i quali i SIC stessi sono stati individuati, e a tale scopo risulta necessaria la redazione di un apposito Piano di Gestione (PdG).

Entro sei anni dalla definizione dei SIC da parte della Commissione Europea, questi devono essere dotati di misure di conservazione specifiche e sono designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Nel 2007 la Provincia di Roma ha consegnato al Comune di Sant'Angelo Romano copia del Piano di Gestione (PdG) del SIC in seguito ad una presentazione ufficiale, che può essere visionato da chiunque, anche per eventuali proposte di integrazioni o modifiche. Non è chiaro se le norme sono state rispettate da tutti i Piani Regolatori Comunali successivi o da altri progetti; il **Movimento Cinque Stelle di Sant'Angelo** intende monitorare e pianificare interventi di controllo costanti.

Bisogna inoltre tenere presente l'importanza dei Piani di Gestione del Territorio Provinciale (PTPG) perché essi veicolano tutta una serie di valori e servizi per i cittadini:

uno degli elementi che fortemente caratterizza il PTPG di Roma è costituito dalla Rete Ecologica Provinciale (REP), in quanto obiettivo del Piano è tutelare ed estendere in forma sistemica la dotazione di risorse naturalistico-ambientali del territorio provinciale, preservando le aree di maggiore interesse naturalistico e promuovendo la riqualificazione e il recupero ambientale in tutti quei contesti in cui esistano potenzialità residue o processi di riconversione in atto (art. 23 NTA); che in coerenza con tale obiettivo e con quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE e dal DPR n. 357/97 e ss.mm.ii., il PTPG individua nella Rete Ecologica della Provincia di Roma (REP) lo strumento per assicurare la coerenza tra le politiche di sviluppo del territorio, la tutela e la conservazione dell'ambiente nei suoi aspetti strutturali (flora, vegetazione, fauna e paesaggio).

La **Riserva Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco** si estende, per 997 ettari, tra la valle del fiume Tevere e i Monti Cornicolani e comprende il Bosco di Grotte Cerqueta (già compreso nel SIC) e il "Pozzo del Merro". L'area è tutelata sia per il valore botanico dei suoi frammenti forestali che per l'intenso carsismo che si manifesta con grotte, inghiottitoi, "sventatori", doline. Fra queste ultime spicca il "**Pozzo del Merro**", dolina di crollo tra le più profonde del mondo (circa 80 mt dal piano campagna e ulteriormente esplorato fino ad una profondità di 392 mt), che si caratterizza per le pareti ricoperte di fitta vegetazione e per la presenza di un lago sul fondo. La Riserva, in cui si estendono gli oliveti da cui si ricava il pregiato olio della Sabina, è sede di aziende agricole private, aziende e istituti sperimentali di tutela ministeriale (zootecnia, fitopatologia, zoologia sperimentale), nonché dell'Università Agraria di Castelchiodato.

Nel 2010 l'amministrazione provinciale accoglie la proposta delle associazioni ambientaliste e culturali locali e inserisce nella carta delle aree protette del PTPG la "Riserva dei Boschi e dei Monti Cornicolani", che raccoglie in modo organico il concetto di tutela di tutto il territorio della Riserva, del Sic e i vari frammenti dell'arcipelago forestale cornicolano.

A partire dal 2011 è stata attivata l'iniziativa "**Parchi aperti alla Partecipazione**" , con l'istituzione della Consulta degli Attori sociali per assicurare una gestione innovativa delle Aree protette. Insieme al già esistente Comitato Istituzionale , che comprende gli amministratori dei Comuni nel territorio dei quali ricadono i confini delle aree protette, vuole essere occasione di volano di attività ecocompatibili ed occasione di sviluppo sostenibile. Il 6 giugno 2011 si è stipulato l'accordo con la Riserva di Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, da allora non risultano essere stati presentati progetti di partecipazione da parte del Comune di Sant'Angelo, ne si è al corrente che l'iniziativa sia stata promossa o resa nota ai cittadini.

E' purtroppo la stessa sorte che si è riservata per le iniziative di cooperazione sociale, turismo e ambiente come il recente **Marchio Natura in Campo** e la **certificazione Ecolabel** del servizio turistico. La prima in vigore dal 2010 avrebbe sicuramente dato una grossa spinta alla produzione locale, la seconda presupponendo l'esistenza di strutture turistiche avrebbe garantito il rispetto dello sfruttamento delle materie prime.

Si tratta solo di alcuni esempi, **M5S** cercherà di promuovere supporto all'informazione dei coinvolgimento.



RISERVA NATURALE
MACCHIA DI GATTACECA
E MACCHIA DEL BARCO
PARCHI DELLA PROVINCIA DI ROMA

*parchi
da vivere*

ma ce ne sono molti altri, il tutte le iniziative e sarà di cittadini ed al loro



CULTURA

Restando in tema di analisi delle risorse culturali è doveroso rendere la giusta fama alle poche ma importantissime realtà storico artistiche di Sant'Angelo Romano.



Il **Castello Orsini-Cesi**, il **Museo preistorico e protostorico del Territorio Tiberino-Cornicolano**, la **Fontana del leone** e poi le chiese di **Santa Liberata**, **San Michele** e **S. Maria e S. Biagio** che conserva un quadro della "Beata Vergine" del **1522** realizzato da **Federico Barocci** ed un trittico del **XV secolo** attribuito ad **Antoniazio Romano**.

Il **Centro storico** (recentemente ripavimentato) si snoda in vicoletti e scalinate che aprono improvvisamente su panorami mozzafiato su Roma e la campagna romana. La **Torre dell'Orologio** che troneggia su **piazza Medullia** era l'entrata principale nella cittadella che conserva discretamente la sua cinta muraria e dà l'impressione di raccoglimento e protezione. Esiste una segnaletica di itinerari turistici basica e datata che andrebbe sicuramente ampliata.

Le tradizioni enogastronomiche non mancano:

L'Olivo è riconosciuto come "Olio D.O.P. (di origine protetta) e le **CILIEGE** sono una ricchezza anche se purtroppo in via d'estinzione. E poi "ciammellocche", "strengozi" e "pizze fritte", delle quali esistono piccole sagre in estate.





ACCESSIBILITA' TURISTICA

Si tratta di un concetto trasversale di rivisitazione del territorio in termini accrescimento della fruibilità, e quindi il rendere accessibile ad ogni diversamente abile a qualsiasi livello o alle fasce più deboli come anziani e minori, la totalità dei beni e servizi esistenti nel Comune.

Sant'Angelo è un luogo inaccessibile sotto numerosi punti di vista, non serve un esperto per rendersi conto che la maggior parte degli accessi agli edifici pubblici è precluso alle sedie a rotelle o ai passeggini. La segnaletica è scarsa già per i vedenti, figuriamoci per gli ipovedenti che non troveranno facilmente tabelle con iscrizioni in braille (tranne al museo preistorico che ha sede nel castello, ma che è rimasto chiuso per anni). Le salite con pendenze da record non aiutano e soprattutto la pavimentazione rialzata dei sanpietrini e le scale ad es. in via Nazionale, o il marciapiede "concavo" in via Roma, le scalinate scivolose nel centro storico, rendono una semplice passeggiata una vera e propria avventura estrema. Mancano anche i corrimano, le pensiline per l'autobus e persino i marciapiedi, ne sanno qualcosa gli abitanti delle zone di campagna che rischiano di essere investiti per andare a buttare l'immondizia o per andare a casa del vicino.

E' chiaro che niente di tutto ciò rispetta le norme legislative:

D.P.R. n° 380/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - Capo III - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico.

Se poi volessimo applicare questi esempi al mondo dell'accoglienza turistica ci accorgeremmo che non solo il concetto è inapplicabile, ma il nostro Comune risulterebbe essere multabile a livello nazionale ed europeo. Lo scorso 21 giugno 2011 è entrato in vigore il nuovo **Codice del Turismo** e per la prima volta una legge ha considerato "atto discriminatorio impedire alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive di fruire, in modo completo ed in autonomia, dell'offerta turistica, esclusivamente per motivi comunque connessi o riferibili alla loro disabilità".

Cosa e' il turismo accessibile

Per turismo accessibile si intende in primo luogo l'insieme di strutture e servizi che permettono di usufruire di viaggio e vacanza senza barriere.

A questi strumenti va accompagnata un'organizzazione del servizio basata sulla disponibilità di personale preparato, reso consapevole ed attento a rispondere alle esigenze speciali della clientela: informazione, accoglienza, gestione, accessibilità e sicurezza sono quindi fondamentali.

L'accessibilità difatti è un traguardo; si comincia prima di tutto dalla cura che si presta all'ascolto del disabile, dalla scelta di adottare i principi di uguaglianza, di parità di diritti e di doveri, lavorando per rendere accessibili gli spazi deputati alla vita collettiva.

I benefici dell'introduzione dell'accessibilità, della sicurezza e del decoro urbano in un Comune sono apprezzabili prima di tutto dai cittadini e poi anche dai turisti.

PROPOSTE PER UN COMUNE ACCOGLIENTE E ACCESSIBILE

Il nostro programma prevede numerosi interventi in campo ambientale, turistico e culturale, alcuni dei quali già esposti nei paragrafi precedenti; qui di seguito li riassumiamo e li integriamo così da avere un piano completo degli impegni che intendiamo prenderci e mantenere per e con i cittadini del nostro Comune.

AMBIENTE E TUTELA - rispetto delle aree verdi tutelate, promozione e organizzazione di attività divulgative e formative. Vigilanza e segnalazione degli abusi.

INFORMAZIONE TURISTICA - attraverso l'istituzione di Punti di Informazione Turistica (PIT) e Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) sparsi sul territorio con la collaborazione della PRO LOCO locale.

PROMOZIONE TURISTICA - con la produzione e distribuzione di pubblicazioni su Sant'Angelo e dei suoi abitanti, anche e soprattutto on line con l'istituzione del sito web turistico del paese.

ACCOGLIENZA TURISTICA - predisposizione della segnaletica turistica informativa, promozione della cultura dell'ospitalità con il sostegno ai cittadini che vorranno realizzare alberghi, b&b e campeggi.

ACCESSIBILITA' TURISTICA - con l'eliminazione delle barriere architettoniche, la predisposizione di ausili per i diversamente abili, anziani e minori.



POLITICHE AMBIENTALI

INDICE

REALIZZAZIONE DI UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA SPINTA PORTA A PORTA, CHE CONDUCA A “RIFIUTI ZERO”15
COMPOSTAGGIO19
RUOLO DEL COMUNE20



POLITICHE AMBIENTALI

Per la difesa dell'ambiente e la cura del territorio crediamo fermamente che le amministrazioni pubbliche debbano farsi carico di lanciare nuovi modelli di utilizzo e gestione delle risorse energetiche ed ambientali. Riteniamo quindi indispensabile a breve termine il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. REALIZZAZIONE DI UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA SPINTA PORTA A PORTA, CHE CONDUCA A "RIFIUTI ZERO".



La raccolta differenziata spinta porta a porta è una tecnica di gestione di rifiuti che prevede il quotidiano ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano prodotto dalla stessa. Verranno ritirati i diversi tipi di rifiuti in giorni e contenitori diversi.

I rifiuti urbani non differenziati verranno ritirati con frequenze diverse a seconda della tipologia. Le frequenze varieranno da una volta al mese a due tre volte alla settimana a seconda della frazione di rifiuto raccolta. Contestualmente all'avvio del sistema porta a porta verranno rimossi dalla strada di tutta l'area interessata i cassonetti per i rifiuti. Le varie frazioni verranno stoccate nelle isole ecologiche che saranno dislocate nel territorio di Sant' Angelo Romano.



L'isola ecologica sarà un'area recintata e sorvegliata dove si svolgerà l'attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero.

L'isola conterrà una piattaforma carrabile, accessibile da una rampa, sulla quale si muoveranno i furgoni con i rifiuti solidi per conferirli nei container scarrabili adiacenti alla piattaforma stessa.

La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non sarà superiore ai due mesi

come previsto dal D.M. dell' 8 aprile 2008. All' interno dell'isola ci sarà un area coperta adibita al riuso.

Per determinate situazioni si possono realizzare anche delle isole ecologiche itineranti, per la raccolta di oli industriali, quindi stabilire delle giornate dove la raccolta venga eseguita seguendo delle mappature del territorio riguardanti le attività industriali o attività del settore della ristorazione che dovranno smaltire oli di frittura .





Oltre ai vantaggi ambientali, il conferimento dei rifiuti nelle isole ecologiche, abbinato alla tecnologia, permette di premiare l'utente virtuoso con un risparmio economico.

Dopo aver pesato il rifiuto, a secondo del materiale conferito, viene trasformato in punti che i cittadini accumulano su una carta magnetica.



In apposite aree del nostro Comune saranno inoltre posizionate le “ Ecobingo “, macchine che riconoscono bottiglie in PET, dove ogni singolo cittadino le potrà conferire e sarà premiato attraverso l’ulteriore erogazione di ulteriori punti.

Questo sistema permetterà in breve tempo di innalzare la quota di percentuale di raccolta differenziata di questo particolare e pregiato materiale, senza gli oneri dei maggiori costi del porta a porta, visto che il cittadino stesso porterà le sue bottiglie “ pulite “ alle macchine e dare alla raccolta specifica di questo materiale una qualità elevata, con frazioni estranee pari a zero, facendo comunque rientrare la plastica (PET) nella prima fascia di qualità .

Raggiunto un determinato punteggio si ottengono dei buoni che possono essere premiali o economici da “ spendere “ immediatamente nei centri convenzionati.



(esempio di riciclaggio dei rifiuti)

Il riciclaggio previene lo spreco di materiali potenzialmente utili garantendo maggiore sostenibilità al ciclo di produzione/utilizzazione dei materiali, riduce il consumo di materie prime, l'utilizzo di energie e l'emissione di gas serra associati.

2. COMPOSTAGGIO

Per quanto riguarda la frazione organica umida sarà attuato il cosiddetto Compostaggio di Comunità, abbinato lì dove ad un compostaggio domestico.

Per Compostaggio di Comunità si intende l'ottenimento di compost, ovvero terriccio organico, fatto direttamente nella sede di produzione di rifiuto, attraverso macchine elettromeccaniche atte alla trasformazione del rifiuto organico in compost che potrà essere facilmente reimpiegato all'interno della struttura sociale in cui viene prodotto il rifiuto, dal Comune stesso o dai cittadini, come ammendante per verde pubblico, giardini privati, orti. La macchina in grado di gestire questo processo di trasformazione, contrariamente agli impianti di compostaggio di tipo industriale, non provoca nessun tipo di impatto ambientale sul territorio ed è vincolata alla realtà locale e alla sua gestione diretta, cercando e trovando il coinvolgimento della comunità stessa.

L'eventuale frazione organica umida che non sarà trattata con questi macchinari e nelle compostiere domestiche sarà conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema , per un periodo massimo di 72 ore al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigine e successivamente trasportata in uno dei siti adibiti al compostaggio presenti nella regione Lazio.

Importante sottolineare che il nostro scopo non è solo quello del riciclo e del riuso ma di elaborare programmi di prevenzione dei rifiuti in accordo alla direttiva europea quadro sui rifiuti in modo da dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti.

La Direttiva europea definisce prevenzione le misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventino un rifiuto e che quindi sono in grado di ridurre :

- ° La quantità dei rifiuti
- ° Gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e sulla salute umana
- ° Il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti

3. RUOLO DEL COMUNE

Il Comune assumerà un ruolo di primo piano nell'attuazione di politiche di prevenzione attraverso l'induzione, nelle procedure di acquisto e nei bandi pubblici, di criteri di selezione e di valutazione di carattere ambientale che, pur assicurando la libera concorrenza, garantiranno l'acquisto di prodotti preferibili dal punto di vista ambientale.

Il Comune si potrà quindi focalizzare su dei punti simbolici :

- ° RIDUZIONE DEI RIFIUTI CARTACEI (c.ca 35%)
- ° RIDUZIONE DEI RIFIUTI DA CIBO (c.ca 40%)
- ° RIPARA E RIUTILIZZA
- ° GIORNATA DELLA PULIZIA

Saranno attuate campagne di sensibilizzazione e informazione partendo dalle scuole sviluppando progetti didattici sul tema, sino ad arrivare alla cittadinanza intera. Ad esempio nella GDO gli alimenti non deteriorati e non ancora giunti a scadenza potranno essere utilmente distribuiti a mense sociali o ai supermercati della solidarietà.

La riduzione dei rifiuti cartacei a livello della Pubblica amministrazione sarà ottenuta aumentando la digitalizzazione delle prassi amministrative.



PIANO EDILE-URBANISTICO di ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE

INDICE

PREMESSA	21
INTERVENTI IN AMBITO URBANISTICO	22
INTERVENTI IN AMBITO EDILE	26



PREMESSA

Da sopralluoghi effettuati sul territorio comunale sono state verificate gravi inadempienze rispetto alle norme che regolano la materia **edile-urbanistica** (D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 nuovo codice della strada, D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992, dal D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610 Regolamento d'esecuzione e d'attuazione del nuovo codice della strada). Tali inadempienze possono essere causa di disagi alla circolazione e mettere a rischio la sicurezza dei cittadini.

Poiché è dovere dell'amministrazione comunale garantire la qualità della propria azione a tutela degli interessi di tutti i cittadini, viene redatto questo piano che pone in rilievo le irregolarità sopra richiamate e che propone gli interventi di adeguamento assegnando le opportune priorità.

Sarà impegno del M5S garantire che ogni intervento proposto avverrà con riguardo alla tutela dei beni paesaggistici e ambientali e in assoluta trasparenza.

INTERVENTI IN AMBITO URBANISTICO

Opere FINALIZZATE A GARANTIRE IL RISPETTO DEI LIMITI DI VELOCITÀ, UNA MIGLIORE VIABILITÀ e una maggiore sicurezza dei pedoni

1. **strade:**

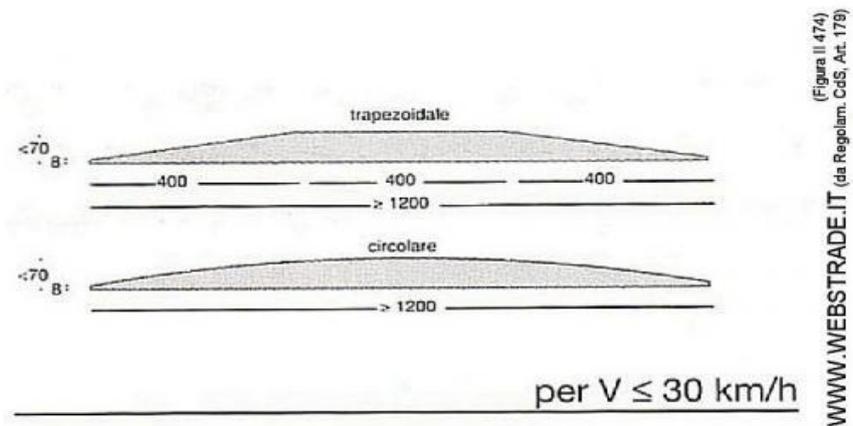
- rifacimento del manto stradale nei tratti dissestati
- costruzione marciapiedi
- posa di asfalto su percorsi sterrati in aree abitate
- ripristino e posizionamento del guardrail nei tratti stradali ad alto rischio



- rifacimento delle barriere parapetto in corrispondenza di corsi d'acqua



- posizionamento di dossi o isole artificiali per il rallentamento di velocità su strade che non sono arterie principali con alta densità di traffico (competenza assegnata ai comuni)





- costruzione di una rotatoria in prossimità di un supermercato su Via Palombarese (Km 23)
- 1. **segnaletica orizzontale:**
- rifacimento o nuova predisposizione linea di demarcazione carreggiata, linea di mezzzeria



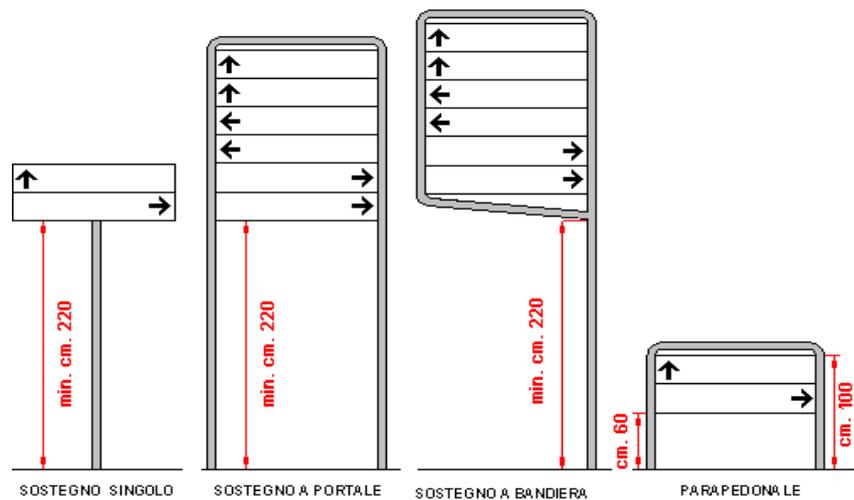
- segnaletica di stop e di precedenza
- attraversamenti pedonali comprensivi di rampe per disabili



- demarcazione aree adibite alle fermate dei mezzi di trasporto pubblico e alla sosta riservata alle persone disabili;



1. **segnaletica verticale:** sostituzione della segnaletica danneggiata/deteriorata, installazione delle tabelle segnaletiche mancanti, riposizionamento della segnaletica non a norma, messa in opera della segnaletica relativa alle fermate dei mezzi di trasporto pubblico mancante



2. **segnaletica con dispositivo luminoso:**

- collocazione di semafori dissuasori di velocità (accensione del giallo/rosso in caso di superamento del limite di velocità) da posizionarsi sulle strade ad alta percorrenza all'entrata e all'uscita dai centri abitati



- alimentazione di tutti i semafori con pannello solare
- palo con segnaletica di illuminazione stradale per gli attraversamenti pedonali

Verde pubblico

individuazione di aree per l'eventuale realizzazione di spazi verdi attrezzati dedicati al tempo libero di bambini e ragazzi

Servizi e sottoservizi pubblici

Ripristino e realizzazione dell'illuminazione pubblica urbana ed extra-urbana secondo la normativa europea, con riguardo al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili.

Realizzazione della linea per l'erogazione di gas nelle aree non ancora servite.

Verifica dell'efficienza della rete idrica e controllo della qualità dell'acqua potabile.

INTERVENTI DI AMBITO EDILE

Ristrutturazione degli edifici pubblici in stato di degrado e adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza vigenti ove necessario

Verifica dei bisogni della comunità e conseguente completamento delle opere pubbliche incomplete modificandone eventualmente la destinazione d'uso

piano regolatore

barriere architettoniche

abusivismo



CULTURA TRA ARTE E TRADIZIONE A KM ZERO



CULTURA TRA ARTE E TRADIZIONE A KM ZERO

Il Movimento 5 Stelle vuole RIVALUTARE E VALORIZZARE l'aspetto culturale del comune di SANT'ANGELO ROMANO, aspetto che potrebbe essere sia motivo di rinascita, ma anche di una riscoperta delle antiche tradizioni contadine, individuando siti idonei e tradizionali. In quest'ottica riteniamo indispensabile promuovere:

1 - MERCATO CONTADINO, invitando tutte quelle piccole attività contadine che producono e trasformano ancora in modo naturale e con antiche ricette tutti i prodotti che questo magnifico territorio ci permette da sempre di coltivare.

-OLIVO Il comune di Sant'Angelo Romano è uno dei dodici comuni dell'area "sabina" dai quali si ricava un olio extravergine d'oliva che è registrato in ambito Unione Europea come olio d.o.p.

Carboncella, Frantoio, Leccino, Rosciola, Moraiolo, Olivastrone, Pendolino e Raja sono le varietà maggiormente diffuse.

Promuovere manifestazioni locali per rivalorizzare i gusti e i sapori organizzando corsi per Assaggiatori Riconosciuti.

-CILIEGIE salvaguardare e valorizzare tale produzione attraverso l'istituzione di un marchio di qualità con l'iscrizione del prodotto all'albodei prodotti della montagna italiana.

2 - MANIFESTAZIONI A SCOPO CULTURALE, coinvolgendo direttamente tutte le numerose Associazioni Culturali già presenti nel territorio e finora mai indirizzate ad una attiva collaborazione.

3 - MERCATO ARTE E ARTIGIANATO, coinvolgendo tutti quegli artisti e artigiani che desiderino offrire ed educare alle loro artistiche competenze, organizzando fiere periodiche dove poter esporre

prodotti di ogni genere: artigianato, alimentazione biologica, stand dove gli artisti possono esporre le proprie opere e associazioni che indirizzino i giovani a coinvolgenti attività

4 - RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE

Con film scelti tra i cult del cinema italiano e internazionale i quali saranno trasmessi in una delle piazze. Per questa peculiarità ideale è la stagione estiva.

5 - PROMOZIONE TALENTI EMERGENTI

Attraverso:

- Mostre o Esposizioni
Che siano fotografiche, pittoriche, scultoree ecc.
- Gare Musicali
- Dimostrazioni e promozione del lavoro svolto dagli studenti.

6 - TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

La zona di Sant'Angelo Romano mostra continue testimonianze storiche che purtroppo sono continuamente ignorate e trascurate, il Movimento 5 stelle promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-archeologico per la fruizione pubblica e promozione dei percorsi turistici.

Per fare ciò proponiamo di:

- Bonificare e restaurare i siti storico-archeologici;
- Favorirne la visibilità e l'accesso attraverso visite guidate e scolastiche;
- Garantirne il mantenimento attraverso sistemi di sorveglianza;
- Integrare il turismo culturale con quello sportivo svolto nelle aree verdi

7 - CORSI COMUNALI GRATUITI

I media italiani, grazie ai quali oscilliamo tra il 60° e il 70° posto per la libertà di informazione nella classifica mondiale, molto spesso affrontano argomenti di cui non comprendiamo nemmeno la metà di quello che ci viene spiegato. Per questo vorremmo dare l'opportunità di approfondire dei temi fondamentali attraverso:

- Corsi Comunali

(arti applicate, storia dell'arte, diritto, musica, economia, cinema, eco sostenibilità);

- Corsi extrascolastici e lezioni di avvicinamento a nuovi sport o tematiche

(arti applicate, musica, yoga, educazione civica, vita sostenibile e rispetto dell'ambiente, conoscenza del patrimonio storico e naturalistico);

- Conferenze di attualità e campagne di sensibilizzazione.

8 – SISTEMI DI SUPPORTO ALLO STUDIO E AL TEMPO LIBERO

Il comune di Sant'Angelo Romano è carente di ogni genere di intrattenimento e di alternativa intellettuale dedicata ai ragazzi. Riteniamo che sia necessario attraverso l'uso delle nuove tecnologie e la bio edilizia realizzare degli spazi come:

- Biblioteca Comunale Multimediale;
- Sportello di indirizzo artistico;
- Sportello di indirizzo sportive;
- Sala prove e sala d'incisione.



PROGETTO BIBLIOTECA

Progetto biblioteca	34
CBT ed e-Learning	35
Riviste scientifiche e culturali	36
Internet e access point	36
Eventi	36
La location	36
Il Personale	37
Le associazioni	37

Progetto biblioteca

Una **biblioteca** è un servizio finalizzato a soddisfare i bisogni informativi (studio, aggiornamento professionale, svago, ...) di una utenza finale individuata secondo parametri predefiniti, realizzato sulla base di una raccolta organizzata di supporti delle informazioni, fisici ([libri](#), [riviste](#), [CD](#), [DVD](#), eccetera) o digitali (accessi a [basi di dati](#), riviste elettroniche, eccetera).

Da Wikipedia

Non bisogna scomodare testi e materie universitarie come Bibliografia e Biblioteconomia per capire che la Biblioteca Comunale ad oggi rappresenta un'opera incompiuta ed incompleta che non ha erogato i servizi per la quale è nata. L'ennesimo esempio di opere, piccole o grandi che siano, che nascono con idee confuse e progetti sviluppati senza una "Vision".

Oggi la Biblioteca Comunale, pur avendo una "location" affascinante e spaziosa è:

- Senza libri;
- Senza personale;
- Chiusa (a meno di eventi organizzati dalla associazione LOGOS).

Il Progetto del M5S di Sant'Angelo Romano è quello di rilanciare la Biblioteca Comunale in modo che possa offrire i servizi ad essa connaturata, ed essere il cuore della cultura cittadina, in una veste moderna e che possa "funzionare", ovvero essere attrattiva per i cittadini e prevalentemente per quella fascia di studenti e giovani che vivono oggi in una società altamente tecnologica e che normalmente trovano altri strumenti più affascinanti ed immediati per informarsi ed approfondire le proprie conoscenze.

La sfida del rilancio della Biblioteca Comunale è proprio quella di essere un punto di attrazione dove convogliare i saperi e dove i saperi si acquisiscono, con un unico obiettivo: la crescita culturale dei nostri cittadini.

I cittadini nella Biblioteca comunale potranno usufruire di :

1. Test Classici e testi scolastici ed universitari;
2. Strumenti mediali (CBT, e-learning);
3. Riviste scientifiche e culturali;
4. Internet Access Point;
5. Eventi culturali.

I Libri

I classici della letteratura rappresentano lo zoccolo duro di ogni cultura che non possono mancare in qualsiasi biblioteca.

I testi scolastici ed Universitari saranno acquistati con una logica “”, ovvero saranno gli stessi utenti della biblioteca a suggerire i testi che utilizzano nel loro percorso di studi e in funzione dell’occorrenza (in altre parole quanti utenti della biblioteca utilizzano lo stesso testo).

CBT ed e-Learning

CBT significa “Computer Based Training”, ovvero la fruizione di corsi di formazione attraverso computer. Il CBT potrà essere fruito Stand Alone (senza connessione ad Internet).

I CBT rappresenteranno un set di corsi propedeutici di base per tutti gli utenti, ad esempio:

- Corsi di Inglese;
- Corsi di Lingua Italiana;
- Utilizzo del PC;
- Utilizzo pacchetto Office;
- Business Writing;
- Altri.

L’e-learning o apprendimento a distanza è una metodologia ormai affermata nella quale si strutturano percorsi formativi fruibili on-line, accedendo a piattaforme esterne. Oggi esistono corsi *e-learning* di qualsiasi disciplina e materia, gestibili anche con incontri in *video call* con esperti delle materie che si stanno studiando in una soluzione *blended*, nella quale si segue un percorso *on-line* e al raggiungimento di alcuni obiettivi formativi si organizza un incontro in *video call* con un esperto della materia. L’elearning è uno strumento utilizzato per completare i percorsi formativi ed in alcuni casi, in cui si incontrano difficoltà a frequentare in presenza i corsi, rappresenta l’unico strumento interattivo per la formazione dei discenti.

Ci sono piattaforme di e-learning molto valide ed utilizzate completamente gratuite. I contenuti sono invece a pagamento.

Riviste scientifiche e culturali

Saranno stipulati degli abbonamenti annuali per riviste scientifiche e di cultura. La scelta delle riviste sarà fatta a valle di un'analisi sugli interessi degli stessi utenti della biblioteca, ovvero saranno scelte alcune riviste da una prima valutazione dell'amministrazione (assessore alla cultura su tutti) e un altro set di riviste saranno scelte in funzione dell'utenza e dei loro feedback.

Internet e access point

L'accesso a Internet è già presente in Biblioteca e se ben veicolato rappresenta uno strumento potente ed indispensabile per il processo formativo e di approfondimento. Ci saranno quindi delle postazioni per accesso libero ad internet ed altre postazioni dedicate alla fruizione di CBT di corsi e-learning.

Eventi

La Biblioteca sarà una delle "location" di Sant'Angelo Romano che ospiterà eventi culturali. La biblioteca non dispone di ambienti particolarmente ampi e quindi saranno organizzati eventi più "intimi" lasciando ad altre strutture (vedi Castello) gli eventi che prevedono una presenza più significativa di persone.

La location

L'attuale location della biblioteca (Torre del centro Storico) è assolutamente sufficiente per sviluppare il Progetto.

Il Personale

Il Progetto prevede l'apertura della Biblioteca comunale almeno otto(8) ore al giorno dal Lunedì al Venerdì. La biblioteca potrà rimanere aperta per eventi specifici.

E' prevista almeno una persona a tempo pieno per l'accoglienza utenti. Il personale potrà essere acquisito tra tirocinanti, servizio civile e volontari al fine di ridurre i costi di gestione.

Le associazioni

L'associazione LOGOS e la Pro-Loco sono associazioni che in qualche misura e con diverse funzioni sono coinvolte nella gestione attuale delle biblioteca comunale, vista come servizio e non solo come "location".

Il Progetto prevede di integrare le associazioni al fine di creare la giusta e corretta sinergia nella direzione del Progetto stabilito.

Si può stabilire uno statuto che prevede che il Comune metta a disposizione ogni anno due (2) euro per ogni cittadino di Sant'Angelo Romano. Ad esempio se i cittadini sono 5000, saranno messi a disposizione 10.000 Euro l'anno per la biblioteca.

Inizialmente questi fondi serviranno per comprare scaffalature, computer e forniture. Negli anni successivi gli investimenti saranno concentrati prevalentemente sugli acquisti di CBT, corsi e-learning, libri e abbonamenti riviste.



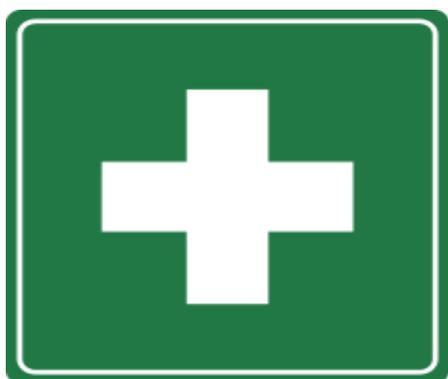


CENTRO di PRIMO SOCCORSO



CENTRO di PRIMO SOCCORSO

Il primo soccorso è l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati. Si intende per primo soccorso anche l'assistenza che viene data in strutture provvisorie in presenza di situazioni critiche, nell'attesa di trasportare il paziente in centri sanitari più adeguatamente attrezzati.



Il simbolo internazionale associato al primo soccorso è costituito da una croce bianca su sfondo verde, assegnato dalla [International Organization for Standardization](#) (ISO).

L'obiettivo del Piano di Primo soccorso è di salvaguardare la vita di chiunque avesse subito un danno fisico a causa di un incidente, di un infortunio o di un malore in attesa di soccorsi qualificati, senza arrecare ulteriori danni all'infortunato.

Nel Piano di Primo soccorso sono descritti: il personale incaricato di prestare i primi soccorsi sanitari, i mezzi a disposizione e le procedure che devono essere poste in atto in ogni struttura per garantire un intervento rapido ed efficace. Le modalità d'intervento sanitario sono fornite direttamente agli addetti al primo soccorso durante il corso di formazione specifico.

Si ricorda che è dovere di ogni cittadino italiano prestare assistenza a persona ferita o altrimenti in pericolo e darne immediato avviso all'Autorità (art. 593 Codice penale). Chiunque, valutando come agire, è tenuto a provvedere affinché l'infortunato possa al più presto ricevere assistenza.

ATTREZZATURE MINIME DI PRIMO SOCCORSO - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – MEZZI DI COMUNICAZIONE

Le attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso e i dispositivi di protezione individuale per gli addetti sono individuati dalle norme di legge, dal datore di lavoro in collaborazione con il medico competente; per le unità di:

- Gruppo A è stata individuata la cassetta di primo soccorso;
- Gruppo B è stato individuato il pacchetto di medicazione.

I presidi contenuti consentono di effettuare le prime immediate cure (medicazione di piccole ferite, tagli, scottature). L'elenco del contenuto con le istruzioni per l'uso devono essere presenti nei pacchetti di medicazione e nelle cassette di primo soccorso e sono indicati rispettivamente nelle appendici A e B.

Presso ogni Struttura i pacchetti di medicazione, meglio se di tipo a valigetta trasportabile, in numero proporzionale alle dimensioni, all'affollamento e alle attività, sono installati in luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata (croce bianca in campo verde). Il contenuto deve essere sempre completo.

Presso le strutture di Gruppo A e B dovrà essere garantito un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il Servizio Sanitario Nazionale di emergenza (118) in qualsiasi momento.

COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Il compito principale dell'addetto al primo soccorso è di confortare l'infortunato, evitare, nei limiti del possibile, il peggioramento delle condizioni e provvedere alla chiamata dei soccorsi esterni. Se necessario interviene per mantenere le funzioni vitali. L'addetto deve attendere, ove richiesto, l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di compiere interventi cui non è autorizzato (es. somministrazione di medicinali, manovre chirurgiche). L'addetto deve rispettare l'obbligo di non rivelare, senza giusta causa, patologie o altre notizie riservate di cui viene a conoscenza nell'esercizio dei compiti a lui affidati (art. 622 Codice penale; D. Lgs. 196/03 -Codice in materia di protezione dei dati personali). Periodicamente gli addetti devono:

verificare almeno ogni 3 mesi il contenuto dei pacchetti di medicazione di cui sono incaricati, controllando la presenza e la data di scadenza del materiale.

provvedere direttamente o tramite incaricato individuato dal Responsabile di struttura all'acquisto e reintegro del materiale mancante o scaduto compresi i dispositivi di protezione individuale per l'operatore (maschera per la respirazione bocca a bocca, guanti monouso).

verificare periodicamente la presenza della segnaletica (croce bianca in campo verde) che indica l'ubicazione dei presidi di medicazione.



FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

La formazione degli addetti del primo soccorso (art. 22, D. Lgs 626/94 e D.M. 388/03) prevede necessariamente un'istruzione teorica e pratica al fine dell'attuazione delle misure di primo intervento e per l'attivazione delle azioni di primo soccorso, svolta da personale medico in collaborazione, ove possibile, con il Servizio Sanitario Nazionale di emergenza (118). Nello svolgimento della parte pratica della formazione il medico può avvalersi della collaborazione di personale infermieristico o di altro personale specializzato. La formazione dei lavoratori designati deve essere ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.

DEFIBRILATORE



Indispensabile, secondo le recenti normative la presenza in una struttura di primo soccorso del defibrillatore. Si riporta di seguito una piccola spiegazione dell'azione che può svolgere il defibrillatore.

Le possibilità di salvare una persona in arresto cardio-respiratorio, con il conseguente danneggiamento dell'organo più importante, ossia il [cervello](#), calano del 10% ogni minuto perso. Per fare un esempio: agendo su un paziente in arresto cardiaco, dopo due minuti dal momento che il cuore si è fermato, la vittima ha l'80% di possibilità di salvarsi. Dopo tre minuti il 70% e così via.

Da evidenziare come il personale di un Primo Soccorso possa rendersi utile all'interno di una Comunità, nell'essere di supporto anche alle società sportive dilettantistiche.

Queste nel rispetto del decreto Balduzzi varato nella primavera del 2012 dovranno munirsi di defibrillatore.

Secondo la legge, le società sportive dilettantistiche e quelle professionistiche, "tranne quelle che svolgono attività a ridotto impegno cardiocircolatorio", dovevano dotarsi di defibrillatori semiautomatici, le prime entro ottobre 2013, le seconde entro ottobre 2015, con oneri a loro carico. Problema maggiore che hanno le società, soprattutto quelle dilettantistiche è quello di non avere personale idoneo per l'utilizzo di tali apparecchiature.

Molte società sportive già sono dotate di defibrillatori. Li hanno avuti a seguito di donazioni o come risultato di concorsi benefici. Ma il vero rischio è che questi apparecchi stiano in un angolo a pigliar polvere, perché nessuno è in grado di utilizzarli. Secondo l'associazione **Assotutela**, che ha svolto un'indagine a carattere nazionale, condotta attraverso interviste telefoniche su un campione di società sportive di nuoto, calcio, equitazione, pallanuoto e pallavolo, in media circa il 4 per cento dei responsabili delle stesse comunicano di essersi dotati di apparecchiature salvavita come i defibrillatori, ma al tempo stesso dichiarano la propria arretratezza sul piano della formazione di operatori in grado di utilizzarle.

REALIZZARE UNA STRUTTURA DI PRIMO SOCCORSO

Le caratteristiche per la realizzazione di una struttura di primo soccorso, sono le seguenti.

AMBIENTE:

Una sala di attesa, con due stanze da lavoro con superficie minima di 9 mq.

Presenza di un bagno per diversamente abili, con superficie minima di 4 mq, con servizi idonei e presidi d'appoggio con la presenza di un campanello di urgenza.

Tutti i locali devono avere un sistema antincendio e finestre, in assenza di quest'ultime impianto di aereazione con aspirazione.

L'impianto elettrico deve essere a norma, con collaudo e certificazione. L'ingresso a tale struttura deve avere una rampa per i diversamente abili con un minimo di pendenza (8 cm).

PERSONALE :

Per tutte le figure presenti nella struttura occorre l'iscrizione agli albi professionali, nel caso in cui ci siano medici " permanenti ", occorre la figura del Direttore Sanitario.

APPARECCHIATURE : Devono avere il Foglio di collaudo con allegata la revisione.

RIFIUTI : Contratto per lo smaltimento di rifiuti speciali con Ditta specializzata.



PROGETTO ENERGIA

INDICE

1	Il Progetto Energia	48
2	IL PATTO DEI SINDACI (Cenni)	48
3	L'Efficienza Energetica	49
4	Le UtENZE COMUNALI DI ENERGIA ELETTRICA	49
4.1	LE STRUTTURE INTERESSATE E LA SITUAZIONE ATTUALE	49
4.2	Descrizione degli Interventi	51
4.3	FONDI ED INVESTIMENTI	52
4.4	LE AZIENDE ESCO ED IL RAPPORTO CONTRATTUALE DEL COMUNE	52
4.5	GLI ATTUALI ACCORDI DI APPROVIGIONAMENTO E MANUTENZIONE	53
4.6	PROGRAMMA TEMPORALE	53
5	Emissioni di CO2	54



PRELUDIO

Si parla troppo poco di efficienza energetica, probabilmente perché le varie lobby di produttori di energia (anche rinnovabile) non desiderano che se ne parli, e di conseguenza non desidera parlarne neanche la politica (a parte i Verdi, ormai però marginali). Ma questo non sorprende: la politica di solito non lavora per il bene pubblico, ma per favorire le lobby di riferimento. Nei paesi del centro e del nord Europa l'efficienza energetica è invece al centro delle scelte politiche.

Un paese, e un movimento, che vogliono realmente cambiare la politica energetica dissennata che ci ha sempre contraddistinto, pur dando la giusta importanza alle rinnovabili devono sicuramente concentrarsi sull'efficienza energetica.

L'efficienza energetica è come disporre di energia in più, senza che sia necessario acquistarla o produrla; si tratta di utilizzare solo l'energia "strettamente necessaria" e solo quando "necessario" tramite tecnologie di automazione e controllo.

Domenico Aglioti – Guido Cappio - Luigi Plos



Il Progetto Energia

Il Progetto Energia è un'insieme di interventi tecnici, organici e strutturati atti ad aumentare l'efficienza energetica in termini di consumi di Energia Elettrica e di Emissioni di CO₂, sia delle strutture di gestione comunale e per le quali il comune di Sant'Angelo R. sostiene costi di energia elettrica, sia per le abitazioni e costruzioni private sul territorio.

Il Progetto è parte integrante del Programma che il M5S di Sant'Angelo Romano presenterà alle prossime elezioni amministrative del 25 Maggio 2014

Il Progetto Energia aderirà al "Patto dei Sindaci", ovvero l'iniziativa lanciata dalla commissione europea a sostegno della strategia detta 20/20/20 che impegna i paesi europei entro il 2020 a ridurre le emissioni di gas serra del 20%, a ridurre i consumi energetici del 20%, a produrre da fonti rinnovabili almeno il 20% dell'energia totale. L'aderenza al Patto dei sindaci determina da parte dell'amministrazione comunale la presentazione di un "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile". Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (Delibera Consiglio Municipale) entro un anno dalla ratifica al Patto dei Sindaci.

L'aderenza al Patto dei Sindaci impegna altresì, sia il Comune che la Commissione Europea e le Amministrazioni Nazionali ad una serie di impegni in termini di valutazioni biennali del Comune e di Strutture di Supporto adeguate da parte della commissione EU e delle Amministrazioni Nazionali all'attuazione del Piano.

IL PATTO DEI SINDACI (Cenni)

Il Patto dei Sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020.

Gli enti locali rivestono un ruolo leader nella mitigazione del cambiamento climatico. La partecipazione al Patto dei Sindaci li sostiene nel loro impegno fornendo loro il riconoscimento, le risorse e le occasioni di contatto necessari per far progredire i loro impegni in favore del clima e dell'ambiente.

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutti gli enti locali costituiti democraticamente con l'elezione di rappresentanti, a prescindere dalle dimensioni e dalla fase di attuazione delle politiche energetiche e ambientali.

Per aderire a questo movimento in continua espansione, gli enti locali devono intraprendere il seguente processo:

1. Presentare l'iniziativa del Patto dei Sindaci al Consiglio comunale



2. Una volta adottata una delibera consiliare contenente una decisione formale di adesione al Patto, dare mandato al sindaco (oppure un altro rappresentante del Consiglio) per firmare il modulo di adesione
3. Dopo la firma, compilare le informazioni richieste nel formulario online e scaricare il modulo di adesione debitamente firmato;
4. Annotare le fasi successive del processo d'adesione indicate nell'e-mail di conferma inviata al Consiglio comunale.

I firmatari del Patto dei Sindaci hanno molteplici ragioni per aderire all'iniziativa, tra cui:

- Rendere una dichiarazione pubblica di impegno supplementare a favore della riduzione di CO₂;
- Creare o rinforzare la dinamica sulla riduzione di CO₂ nel territorio di appartenenza;
- Beneficiare dell'incoraggiamento e dell'esempio di altri comuni pilota;
- Condividere con gli altri le competenze sviluppate nel territorio;
- Far sapere a tutti che il territorio ha avviato un'iniziativa pilota;
- Beneficiare dell'approvazione e del sostegno dell'Unione europea;
- Disporre dei requisiti per ottenere i finanziamenti messi a disposizione dei firmatari del Patto;
- Pubblicizzare i risultati conseguiti sul sito web del Patto.

Per consultazioni, approfondimenti, casi di studio e modulistica si consiglia di visitare il seguente link:

<http://www.pattodeisindaci.eu/>

L'Efficienza Energetica

Il Comune di Sant'Angelo Romano sarà quindi concentrato nelle tematiche di:

- Efficienza Energetica per le utenze del Comune;
- Riduzione dell'Emissione di CO₂.

Le Utenze Comunali di Energia Elettrica

LE STRUTTURE INTERESSATE E LA SITUAZIONE ATTUALE

Una prima analisi preliminare è stata eseguita per individuare le strutture per le quali il Comune di Sant'Angelo Romano sostiene costi di "Energia Elettrica". Tali strutture sono di seguito elencate:

- Uffici Comunali (Comune);
- Scuola Comunale (Asilo, Elementare, Media);
- Chiesa del Cimitero;



- Depuratore;
- Impianti Sportivi (Campo Comunale);
- Ex Mattatoio;
- Parchi Pubblici (Via A.A.Maricnucci, Osteria Nuova);
- Biblioteca.
- Orologio, cabine acqua, sollevamento Colle Mannarino.

Dai dati in possesso, il costo previsto dal Comune nell'Anno 2014 è di circa 154.500,00 Euro ed è distribuito come indicato dal documento di Determinazione 2014 di seguito citato:

Dalla **COPIA DI DETERMINAZIONE SERVIZIO AREA URBANISTICA, MANUTENTIVA, PROTEZIONE CIVILE UFFICIO AREA URBANISTICA, TECNICO MANUTENTIVA, PROTEZIONE CIVILE**

Numero 14 del 28-02-2014, Numero del Reg. Gen. 61

DETERMINA

1 Di impegnare, per i motivi di cui in premessa, la somma complessiva di € 154.500,00 iva compresa, per il pagamento delle utenze per la fornitura di energia elettrica, intestate al comune di S. Angelo Romano, e per la gestione all'Enel Sole, anno 2014, così riassunte:

- plesso scolastico di via Micolonghi, depuratore, fognature e pubblica illuminazione, comune,

mattatoio, cabina acqua , via delle torri. Orologio, colle Mannarino, comune per uffici

2 Di imputare la somma di € 154.500,00 come di seguito indicato:

- all'ex cap. 1536 depuratore e fognature tit. I funz. 09 serv. 04 int. 03 € 26.000,00;
- all'ex cap. 692 scuole elementari tit. I funz.04 serv. 02 int. 03 € 7.000,00;
- all'ex cap. 2004 pubblica illuminazione e chiesa per cimitero, via Quarticciolo e via
- Palombarese per consumo e manutenzione ditta sole tit.I funz.08 serv.02 int. 03 €
- all'ex cap. 1776 campo sportivo tit. I funz. 06 serv. 02 int.03 € 3.500,00
- all'ex cap. 82.1 tit.I funz. 01 servizio 02 int.03 per € 12.000,00 per uffici comunali ,orologio,mattatoio,uff. conciliazione,via Roma snc e biblioteca;
- all'ex cap 1466 tit.I funzione 09 serv.o4 int.03 per euro 26.000,00 per sollevamento colle Mannarino,cabina Via Roma,loc. Piedimonte;

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Dai primi sopralluoghi, ad oggi solo preliminari e che potranno essere completati entro 100 giorni immediatamente successivi dall'incarico di amministrazione comunale con la collaborazione di Aziende Specializzate di Settore, si sono evidenziati:

- Utilizzo diffuso di illuminazione a Neon (in prevalenza Scuola ed Uffici Comunali);
- Scarso o quasi assente utilizzo di tecnologie a risparmio energetico per il mattatoio, impianto sportivo, cimitero, biblioteca, strade comunali e le altre strutture di pertinenza

Con semplici interventi sarà possibile ottenere un risparmio in termini di costi di "bolletta" per le utenze di energia elettrica che potrebbe spingersi fino al 70%. La percentuale sarà stimata con maggiore esattezza solo a valle di sopralluoghi eseguiti da ditte specializzate (ditte ESCo) che, come sopra indicato, agiranno nei giorni immediatamente successivi alla presa in carico dell'amministrazione comunale.

Gli interventi saranno del tipo:

- Sostituzione di tutta l'illuminazione a Neon o a Lampade tradizionali ad incandescenza con lampade a Led di nuova tecnologia a basso consumo ed alta efficienza;
- Impianti fotovoltaici e solare termico di piccole dimensioni (ad esempio per singolo palo di illuminazione pubblica o per gruppi di pali). Non saranno installati grossi impianti fotovoltaici per fornire energia elettrica ad area comunali vaste onde evitare impatti ambientali significativi.
- Installazione di sensori che determinano la regolazione dei dispositivi di illuminazione in funzione della presenza e mobilità (ad esempio per i parchi);
- Installazione nelle scuole e negli uffici comunali e di altre strutture di dispositivi di controllo per la gestione dell'illuminazione (spegnimenti automatici in caso di non necessità di utilizzo).
- Interventi di Manutenzione per elementi in dispersione elettrica.
- Verifica Caldaie (Scuole, Impianti Sportivi)
- Saranno altresì incentivati i cittadini che si dotano di dispositivi di illuminazione/gestione ad alta efficienza energetica nelle loro proprietà private.

Un'analisi dedicata verrà eseguita sul depuratore che ha determinato nel 2014 una voce di spesa onerosa, tuttavia risultando non funzionante. Dal punto di vista di Energia Elettrica dovrà comunque rientrare negli interventi atti ad aumentare l'efficienza energetica. Il depuratore rientra altresì nel Progetto Ambiente sviluppato dal M5S per le elezioni comunali del Maggio 2014

Non faranno parte del Progetto gli interventi relativi alle Aziende e attività commerciali sul territorio di Sant'Angelo Romano, le quali rientrano in Progetti finanziati da altri fondi.



L'amministrazione svolgerà comunque un ruolo di "facilitatore" per l'aderenza delle aziende locali a questi Progetti e conseguentemente fondi, in un piano complessivo articolato che va nell'ottica di un'economia territoriale sostenibile e rispettosa dell'ambiente.

FONDI ED INVESTIMENTI

Il Progetto Energia sarà a costo zero per il Comune di Sant'Angelo Romano. Gli investimenti necessari saranno sostenuti con:

- Politiche di Coesione Europea;
- Utilizzando le ditte ESCo (Energy Service Company).

La politica di coesione europea si suddivide in tre principali strumenti di finanziamento:

- Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Il Fondo sociale europeo (FSE)
- Il Fondo di coesione (FC)

Per approfondimenti sui fondi suddetti consultare il link:
http://www.pattodeisindaci.eu/support/funding-instruments_it.html

Le aziende ESCo sono società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento. I risparmi economici ottenuti vengono condivisi fra la ESCO ed il Cliente finale con diverse tipologie di accordo commerciale.

Per approfondimenti consultare il link: http://it.wikipedia.org/wiki/Energy_Service_Company

LE AZIENDE ESCO ED IL RAPPORTO CONTRATTUALE DEL COMUNE

Le aziende ESCo sono aziende specializzate in interventi tecnici volti ad aumentare l'Efficienza Energetica di impianti, strutture, uffici, aziende. Le aziende ESCo intervengono assumendosi tutti i costi iniziali a partire dai sopralluoghi e analisi atti a determinare un quadro completo sulle installazioni esistenti. La ditta ESCo dovrà fornire anche la consulenza per l'ottenimento dei fondi disponibili (fondi "Patto dei Sindaci", fondi ENEA). Seguirà l'investimento delle ESCO sia sull'acquisto dei materiali, tecnologie e prodotti necessari alla realizzazione del progetto, sia nell'opera messa in opera.

La ditta ESCo quindi sosterrà tutte le spese del Progetto e recupererà il suo investimento e gli oneri professionali dalla differenza tra i costi di utenza prima dell'intervento e i nuovi costi. Gli anni di ammortamento saranno tali da consentire il pareggio tra l'investimento della ESCo e i risparmi ottenuti dalle spese di Utenza. Durante il periodo di ammortamento tutta la

manutenzione delle installazioni effettuate dalla ditta ESCo sarà a carico di quest'ultima senza alcun onere di spesa da parte del Comune. La manutenzione ed il rapporto contrattuale tra Azienda e Comune terminerà al fine degli anni di Ammortamento. Tutti gli elementi installati saranno di proprietà del Comune a partire dalla loro installazione iniziale.

Esempio:

Investimento pari a 150.000,00 EURO.

Costi di Utenza prima dell'intervento: 154.000,00 Euro;

Costi di Utenza dopo l'intervento: 77.000,00 Euro.

Anni di ammortamento: due (2).

In questo esempio il Comune continuerà a pagare l'utenza elettrica di 154.000,00 per altri due anni (anni di ammortamento), la differenza con la nuova "bolletta" verrà incassata dall'azienda ESCo per i successivi due anni, al termine dei quali l'Azienda ed il Comune termineranno il loro rapporto contrattuale ed il Comune sosterrà i costi reali di bolletta. Il beneficio risultante sarà immediato in termini di rispetto ambientale e ambientale/economico dal terzo anno in poi.

Sarà quindi firmato un accordo tra il Comune e la ditta ECSO incaricata dell'esecuzione del Progetto che tutelerà il Comune per quanto riguarda la realizzazione dello stesso e l'azienda per il recupero dell'investimento iniziale e i costi professionali.

Il Comune fornirà, nel ruolo di facilitatore, consulenze e informazioni ai cittadini a titolo gratuito per interventi atti all'aumento dell'Efficienza Energetica per le loro proprietà private sul territorio del Comune.

GLI ATTUALI ACCORDI DI APPROVIGIONAMENTO E MANUTENZIONE

Nei 100 giorni successivi alla presa in carico dell'amministrazione comunale, saranno analizzati tutti gli accordi e contratti in essere con le aziende nell'ambito della manutenzione e degli oneri relativi agli impianti elettrici al fine di armonizzare tali contratti/accordi con il Progetto Energia.

PROGRAMMA TEMPORALE

Il Programma si svilupperà in tre fasi principali:

- *Analysis*
- *Design*
- *Delivery and Deploy*

La prima fase (Analysis) avverrà nei giorni immediatamente successivi alla presa in carico dell'amministrazione comunale nell'ottica di concluderla nei primi 100 giorni di amministrazione.



In questa fase si determinerà un quadro complessivo (*Situation Awareness*) degli impianti esistenti.

La fase di Design determinerà gli interventi da fare, il loro programma temporale (*Timeline*) e l'allocazione dei fondi ed investimenti associati agli interventi. Questa fase seguirà la fase di Analysis e ha come obiettivo quella di concludersi entro il 2015.

La terza fase (*Delivery and Deploy*) sarà la fase di messa in opera di tutti gli interventi. Al fine di accedere ai fondi a disposizione e di non dispiegare in un unico momento tutto il Progetto, evitando problemi di Gestione, lo stesso sarà eseguito in più fasi. In una prima fase si faranno interventi di grande efficacia a costi sostenibili dalla ESCo senza utilizzo immediato dei fondi. Quindi si interverrà prevalentemente sulla sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionale (neon e lampade ad incandescenza) a favore di sistemi ad alta efficacia energetica (lampade a Led). Nelle fasi successive, sfruttando i fondi disponibili, saranno effettuati interventi con impianti a pannelli solari e fotovoltaici e interventi ad hoc per gli impianti di sollevamento, depuratore, cabine Acqua e tutte le altre strutture coinvolte. Il Progetto di dettaglio sarà comunque pubblicato a valle della fase di Design

Emissioni di CO2

Il comune di Sant'Angelo Romano avrà come priorità la riduzione delle emissioni di CO2 per le abitazioni e gli ambienti dotati di sistemi di condizionamento e riscaldamento. La riduzione passerà nella "riabilitazione" delle abitazioni dei cittadini e delle strutture in gestione al comune. Saranno altresì inserite normative per le nuove costruzioni atte a garantire il rispetto dei requisiti di Efficienza Energetica.

Le strutture di supporto messe a disposizione dalla Comunità Europea e le Amministrazioni Comunali avranno l'onere di fornire le strutture di supporto opportune per la realizzazione di un piano concreto nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.



Progetto WIFI

Il Progetto WIFI.....	55
Dove saranno installati gli “HOT SPOT”	56
Come accedere e gli oneri dell’utente.....	59

Il Progetto WIFI

Oggi giorno molte città italiane ed europee si sono dotate di reti WiFi che consentono ai cittadini di navigare in internet dagli spazi pubblici utilizzando il proprio Smartphone, Tablet o Laptop.

Molti cittadini e famiglie del Nostro Comune non dispongono di un accesso diretto alla rete determinando un “Digital Device” rispetto ad altre realtà Comunali Italiane ed estere non solo nella fascia d’età più avanzata, ma anche nelle fasce più giovani.

L’accesso alla rete e l’utilizzo della stessa nelle modalità corrette rappresenta uno strumento potentissimo di formazione, informazione e ricerca.

Consentire l’accessibilità alla rete alla più vasta platea di cittadini rappresenta una dei punti importanti del Programma del M5S.



La rete che sarà realizzata si baserà sull'installazione di Hot Spot (punti di accesso) per consentire l'accesso alla rete nei luoghi pubblici di maggiore interesse e in strutture commerciali dove i cittadini comunemente si riuniscono.

Gli Hot Spot saranno installati ad una certa distanza tra di loro in modo da poter garantire una copertura uniforme su un'ampia zona.

Il progetto si affiancherà al Network già esistente Provincia WIFI per irrobustire la rete e le opportunità di accesso complessive dei cittadini del Comune.

L'obiettivo è utilizzare i contratti già esistenti con i provider ed eventualmente potenziare la banda attualmente disponibile per accogliere l'incremento degli utenti

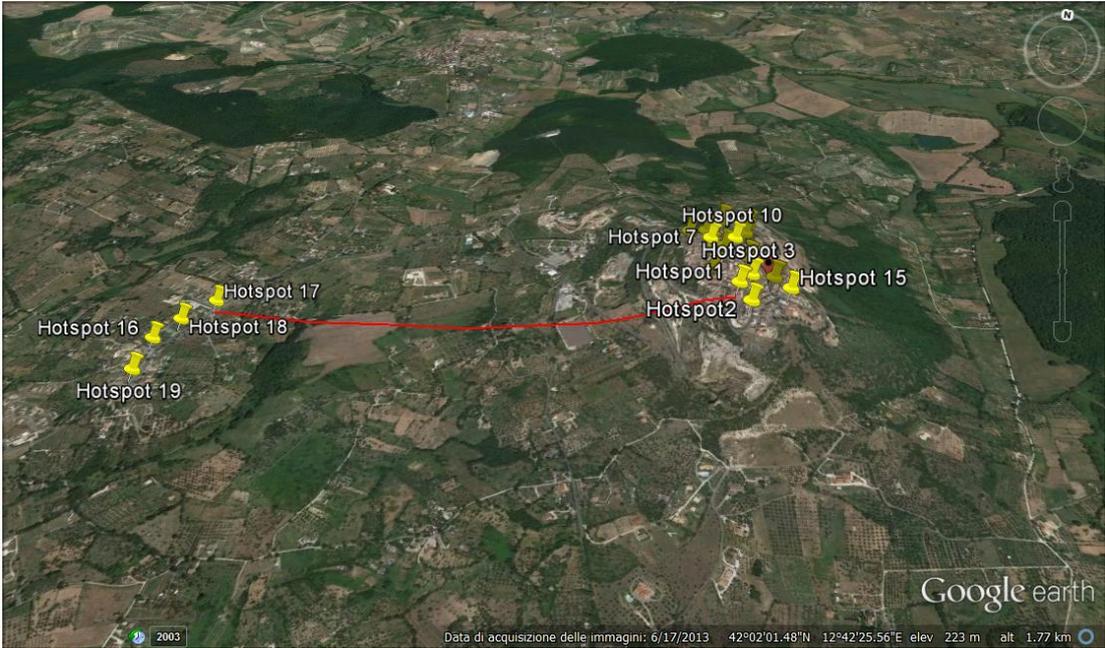
Dove saranno installati gli "HOT SPOT"

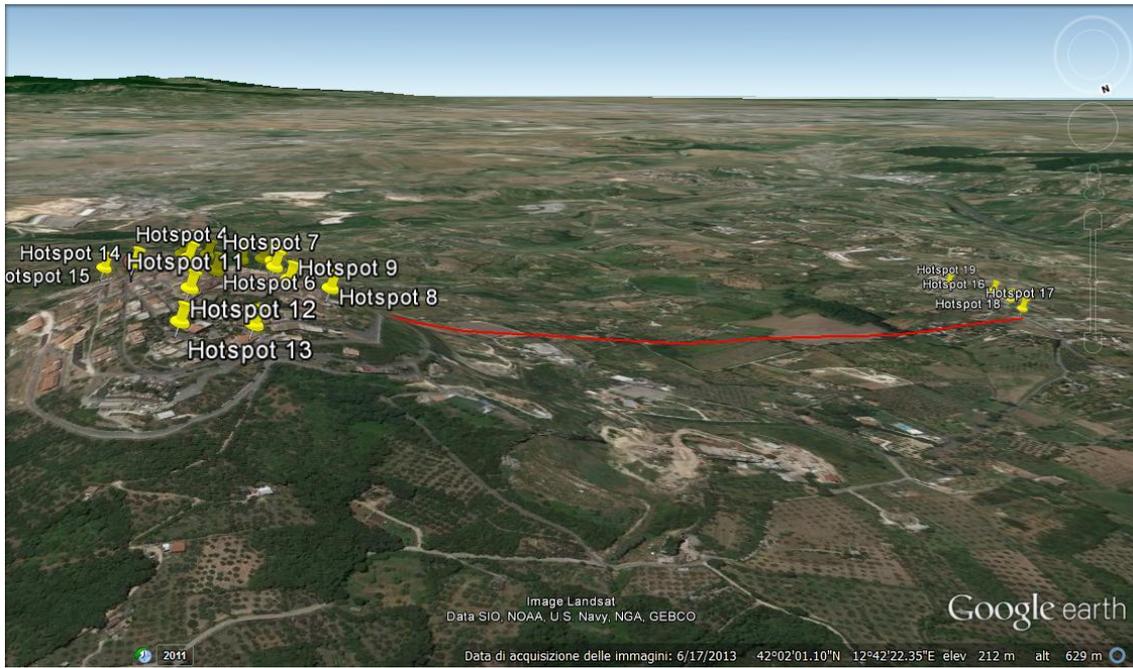
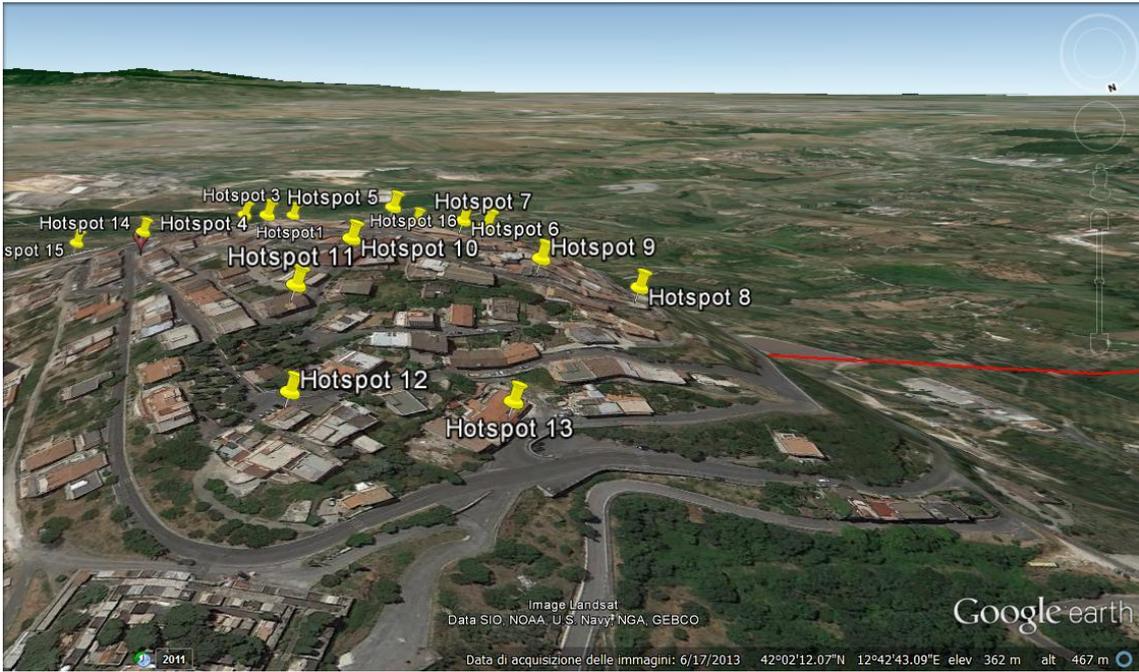
Gli Hot Spot saranno installati in modo da consentire la copertura almeno dei seguenti luoghi pubblici:

- Uffici Comunali;
- Parco Comunale di Via A.A. Marinucci (Pineta);
- Parco Pubblico Osteria Nuova;
- Castello Orsini;
- Biblioteca;
- Piazzale Nardi;
- Piazza dell'orologio;
- Fermate COTRAL nel centro cittadino;
- Bar e strutture commerciali che aderiranno al progetto.

Una simulazione solo indicativa è rappresentata nelle seguenti figure:









Come accedere e gli oneri dell'utente

Gli utenti accederanno ad una rete aperta senza alcun costo con le loro device di connettività (Tablet, Smartphone, PC, portatili). La rete sarà disponibile 24 ore al giorno per tutto l'anno ad esclusione dei periodi di manutenzione.

